

» per difesa del culto delle sacre immagini gli era stata recisa.
 » Trasportata da Costantinopoli da Paolo Morosini, nobile veneto,
 » e donata a' padri predicatori del detto convento, fu da essi per
 » lungo corso di anni venerata all' altare del loro capitolo, finchè
 » nell' anno 1505 la trasportarono alla suddetta cappella, allora
 » di nuovo eretta. Nell' anno finalmente 1546 permisero i detti
 » religiosi, che a custodia, onore e culto maggiore della sacra
 » immagine s' istituisse una pia confraternita di divoti fedeli, cura
 » ed istituto de' quali fosse onorare la gran Madre di Dio nella
 » medesima sua immagine. » — « Quarantun anno dopo, vale a
 » dire, nel 1587, si dipartì da questa cappella della Pace e si
 » trasferì ad un' altra esistente nella chiesa de' suddetti santi Gio-
 » vanni e Paolo una confraternita di nuovo fondata (appellata del
 » *santo nome di Dio*) ad oggetto di onorare Iddio, compensando
 » con divote onorificenze gli strappazzi, che il suo venerabile Nome
 » tuttodì riceve dalle sacrileghe lingue dei bestemmiatori. »

In questo medesimo secolo, benchè se ne ignori l' anno pre-
 ciso, ebbe principio nella parrocchia di san Giuliano una confrat-
 ternita sotto il titolo della *Passione del Signore*: questa di poi si
 trasferì a piantare il suo ospizio di rimpetto al convento di santa
 Maria gloriosa dei Frari, ove tuttavia se ne vedono le traccie del-
 l' oratorio, ed anzi la contigua strada ha preso da essa il nome di
Calle della Passione. La primitiva fabbrica di questa confraternita
 perì tra le fiamme di un incendio, nell' anno 1593; ma non guari
 dopo fu ricostruita. Ebbe questa confraternita il privilegio, che
 sebbene non annoverata tra le *Scuole grandi*, tuttavia ne godesse,
 per concessione del Consiglio dei Dieci, tutte le prerogative e gli
 onori.

Ad onore della Vergine sotto il titolo del Carmine incomin-
 ciò nell' anno 1594 un' altra confraternita, nella chiesa dei
 frati carmelitani, i quali concessero ad essa un altare. Essa in
 breve tempo diventò sì ricca e potente, che oltre ad avere fab-
 bricato nella chiesa stessa un magnifico altare dedicato alla sua